

vitanoVA

Periodico di informazione di S.E.S.A Spa
Società Estense Servizi Ambientali



n. 2 – Dicembre 2022

Buone feste
da **S.E.S.A.**



sommario

Vicini ai cittadini 3

L'1% degli utili di S.E.S.A.
per il sociale 5

S.E.S.A. e Comune insieme
per "PuliAmo Este" 6

Reinserimento sociale di
donne vittima di violenza:
S.E.S.A. al fianco del Comune 8

Terzo stralcio
teleriscaldamento
Il calore di S.E.S.A. per
scaldare Municipio e
scuola Carducci 9

È nata S.E.S.A. Academy 12

Educazione ambientale:
offerta formativa ampia
e articolata 14

Pillola di cultura ambientale 16

Serre S.E.S.A.
Tra le piante cresce
la socialità 17

Sostenibilità ambientale al
centro della Festa Europea 20

Bread e gli altri cuccioli
di S.E.S.A. 22

vitaNOVA

n. 2 - Dicembre 2022

Periodico di informazione di
S.E.S.A Spa
Società Estense Servizi Ambientali



Sede legale
Via Comuna, 5/B
35042 Este (Padova)
Tel. 0429.612711
e-mail: sesaeste@pec.it

Direttore responsabile
Francesco Sturaro
Grafica e stampa
Grafica Atestina
Registrazione
Tribunale di Padova n. 1769



In copertina stelle di Natale coltivate
nelle serre S.E.S.A. gestite dalla
Cooperativa Montericco

VICINI AI CITTADINI

Questo numero di Vitanova arriverà nelle case degli estensi in prossimità del Natale, quando mancheranno pochi giorni alla fine dell'anno. Un anno complicato, il 2022, che ha conosciuto gli strascichi della pandemia da Covid-19, la guerra combattuta a poca distanza da noi, il rincaro delle tariffe di luce e gas che non poche difficoltà sta creando alle famiglie, agli enti pubblici, agli esercizi commerciali, alle aziende. A proposito di aziende, l'aumento vertiginoso del prezzo dell'energia elettrica e del gas e relativo rialzo del costo di gestione degli impianti e delle spese di produzione stanno costringendo sempre più ditte a sospendere o addirittura cessare l'attività. Le ripercussioni di questa situazione contingente sono evidenti sul tessuto sociale: chiudono le aziende e si perdono posti di lavoro.

In questo momento così grave mi conforta pensare che, grazie alla virtuosità di S.E.S.A., che dal rifiuto produce energia, la nostra Società riesce a garantire i posti di lavoro ai suoi oltre cinquecento dipendenti, donne e uomini. Con S.E.S.A. il rifiuto diventa valore. Dalla frazione umida l'azienda ricava il biogas che poi, attraverso la cogenerazione, diventa energia elettrica e poi termica. Altra energia elettrica deriva dagli impianti fotovoltaici, posizionati sui tetti dei nostri edifici.

Il biogas viene impiegato da S.E.S.A. per svariati scopi: come carburante per i suoi mezzi di raccolta rifiuti, per produrre energia elettrica, necessaria a far funzionare i suoi impianti, e termica che riscalda gli ambienti di lavoro. Il tutto avviene all'interno di un processo virtuoso; virtuoso innanzitutto per l'ambiente, in quanto in questo percorso rifiuti-biogas-energia elettrica e termica



non vengono rilasciate emissioni di CO₂ in atmosfera. Questo stesso processo ha ricadute positive anche sulla città di Este. Infatti, l'energia termica, ricavata dal raffreddamento dei gruppi di cogenerazione a biogas, grazie alla rete del teleriscaldamento viene portata in diversi luoghi pubblici della nostra città: scuole, casa di riposo, ospedale, patronato Redentore, collegio Manfredini, Comando dei Vigili del Fuoco, Consorzio di bonifica Adige-Euganeo, oltre a un'ottantina di utenze private. Si tratta di energia pulita, a zero emissioni di CO₂, che consente al Comune di investire il conseguente risparmio sui costi di riscaldamento in servizi ai cittadini.

Rimanendo in tema di teleriscaldamento, S.E.S.A. è intenzionata a estendere l'attuale rete raggiungendo prossimamente la scuola media Carducci e il Municipio, così da ampliare i benefici economici e ambientali derivanti da questa fonte energetica. Il 2023 sarà l'anno che vedrà il completamento della fase progettuale del terzo stralcio del teleriscaldamento, che contiamo di realizzare nel 2024.

La crisi che stiamo vivendo chiede con urgenza una transizione energetica, per costruire un nuovo modello di organizzazione sociale basato sulla produzione e sul consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili

nell'ottica della condivisione delle risorse disponibili e della valorizzazione del senso di comunità. A tal riguardo, in piena sintonia con il Comune di Este, stiamo approfondendo la tematica della costituzione delle Comunità Energetiche.

La Comunità Energetica è un'associazione di utenti che collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti energetici locali. Ogni comunità ha le proprie caratteristiche specifiche, ma tutte sono accomunate da uno stesso obiettivo: autoprodurre e fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri. Attraverso il coinvolgimento di cittadini, attività commerciali, imprese e altre realtà del territorio è possibile produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione.

Quello a cui stiamo pensando è un progetto ambizioso che, se realizzato, potrà arricchire in termini energetici, ma anche di solidarietà e condivisione, la nostra comunità cittadina. Ci impegneremo fortemente nell'analisi e nell'approfondimento delle questioni tecniche e normative, in continua evoluzione, relative

le comunità energetiche, perché questo progetto possa diventare realtà proficua e ulteriore segno che S.E.S.A. è una risorsa preziosa per il territorio.

Cari estensi concludo augurandovi di trascorrere le festività in salute e armonia. Con la speranza che il nuovo anno porti a tutti noi pace e serenità, vi do appuntamento per le giornate di sabato 28 gennaio e sabato 4 marzo per visitare gli impianti di S.E.S.A., che per l'occasione saranno aperti alla cittadinanza. Sarà un'opportunità per conoscere da vicino questa Società che è patrimonio di tutti gli estensi, esempio concreto di economia circolare di cui andare fieri.

Silvia Ruzzon,

Presidente di S.E.S.A. Spa

Per prenotare la visita agli **impianti S.E.S.A.** del **28 gennaio** e **4 marzo** si può telefonare in orario di ufficio ai numeri **0429 1580285 - 1580254**



L'1% DEGLI UTILI DI S.E.S.A. PER IL SOCIALE

La Società ha deciso di destinare l'1% degli utili netti a iniziative dall'alto valore educativo e sociale.

Un apposito regolamento individua i soggetti e disciplina le modalità di assegnazione dei contributi a favore dei progetti meritevoli di essere finanziati.

Sin dalla sua fondazione S.E.S.A. si è dimostrata molto attenta all'aspetto sociale e vicina alle realtà locali operanti nel settore del volontariato. In questi anni la Società ha sia promosso iniziative solidali, sia sostenuto progetti e attività di enti, associazioni, parrocchie, organizzazioni no profit di Este e del territorio di competenza. Un impegno in ambito sociale che il Consiglio di amministrazione ha voluto disciplinare approvando nei mesi scorsi l'apposito "Regolamento per la gestione di sponsorizzazioni contributi pubblicità e liberalità".

"S.E.S.A. ha deciso di investire l'1% dell'utile netto dell'azienda per sostenere e finanziare opere e iniziative di alto valore educativo e sociale, che rientrano nei sei obiettivi specifici individuati dal regolamento approvato lo scorso maggio - spiega il Cda della Società - Un'ulteriore dimostrazione della sensibilità e dell'attenzione sia della parte pubblica sia della parte privata di S.E.S.A. verso tutto ciò che può contribuire a valorizzare le potenzialità di questa comunità e a sostenere le bellissime realtà associative operanti a Este e nel territorio".

Il regolamento consente a S.E.S.A. di valutare, in base a dei parametri prefissati, opere, manifestazioni e progetti proposti da enti, associazioni, parrocchie, rientranti in uno dei sei obiettivi specifici, indicati nello stesso documento recentemente adottato.

Il 1° obiettivo menzionato nel regolamento è volto a sostenere progetti di alto valore educativo/sportivo (impianti sportivi/attrezzature, parco

giochi, spazi polivalenti) ed educativo/sociale (eventi culturali/musicali, pubblicazioni).

Il 2° obiettivo è riservato alle attività associative artistiche, culturali, musicali e sportive che valorizzino la città e il territorio o che promuovano l'aggregazione, o azioni di solidarietà, educazione civica e ambientale.

Il 3° obiettivo intende favorire le attività commerciali/turistiche che promuovono la città e il territorio.

Il 4° obiettivo è dedicato alle iniziative di raccolta fondi per attività sociali e/o di ricerca scientifica.

Il 5° obiettivo intende sostenere le attività parrocchiali finalizzate al rafforzamento della coesione delle comunità.

Per finire, il 6° obiettivo si rivolge ai progetti di solidarietà legati ad eventi straordinari.



Il campo esterno da basket del patronato Redentore rinnovato col contributo di S.E.S.A.

S.E.S.A. E COMUNE INSIEME PER “PULIAMO ESTE”

A fine agosto ha preso avvio “PuliAmo Este”, progetto sviluppato da S.E.S.A. e condiviso con l'amministrazione comunale per migliorare la pulizia del centro storico. L'iniziativa mira anche a educare i cittadini a un corretto conferimento dei rifiuti. “Il progetto nasce dall'esigenza manifestataci dal Comune di migliorare la qualità della pulizia e di monitorare determinati fenomeni di malcostume, come l'abbandono dei sacchetti dell'immondizia, i cestini pieni, le isole ecologiche utilizzate impropriamente, cicche e rifiuti gettati a terra – spiega Massimo Melato, amministratore delegato di S.E.S.A Spa e amministratore unico di Gestione Ambiente Scarl – Analizzata questa esigenza, evidenziataci dall'amministrazione comunale, abbiamo pensato di ribaltare il classico meccanismo per cui a una richiesta di pulizia si risponde con l'attivazione di un tra-

dizionale servizio che fa pulizia. Questa sarebbe la prassi. Il progetto PuliAmo Este, invece, ribalta questo meccanismo. Abbiamo deciso di non mettere a disposizione semplicemente una persona, una squadra o una spazzatrice che facessero questo servizio fine a se stesso. Abbiamo, piuttosto, voluto impegnare una persona, munita di mezzo dedicato, con una struttura alle spalle e un gruppo di lavoro che risponde a chiamata. Questa persona, una donna, – prosegue Melato – non solo si prende carico della pulizia del centro storico, ma nel mentre svolge il suo servizio coinvolge il cittadino, fungendo da front office dell'educazione ambientale”.

Questa figura di operatore, denominata educatore ambientale di strada, oltre a garantire il decoro del centro storico, interagisce con i cittadini, consegna materiale informativo sulla raccolta differenziata, accoglie i suggerimenti e le segnalazioni dei cittadini, interviene direttamente laddove se ne presenta la necessità o attiva l'apposita squadra che in tempo reale opera per risolvere le situazioni d'emergenza “pulizia”. “Finora l'educazione ambientale era un'attività riservata alle scuole e sviluppata all'interno di progetti specifici, oggi invece con questa figura professionale l'educazione ambientale viene fatta in piazza ed è rivolta a tutti i cittadini – dichiara Melato – si tratta di uno sportello di S.E.S.A. itinerante, di cui abbiamo già avuto modo di constatare i primi effetti pratici. Su segnalazione degli ambulanti, nelle giornate di mercato sono state sistemate a livello logistico le isole ecologiche ed è stato rivisto l'ordine dei cassonetti. Ritengo che



L'amministratore delegato di S.E.S.A. Massimo Melato

questo progetto possa contribuire a centrare l'obiettivo che si è prefissato il Comune di Este di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, portandola nel giro di tre anni ad oltre l'80%, secondo il principio che meglio differenziamo meno costano le bollette”.

L'EDUCATRICE AMBIENTALE DI STRADA

Riconoscibile dall'abbigliamento specifico che indossa, attualmente l'educatrice ambientale di strada svolge il suo servizio in centro città tre mattine la settimana. È munita di mezzo alimentato a biometano, adatto a intervenire in centro storico. Oltre a svolgere servizio di pulizia, l'educatrice raccoglie segnalazioni da parte dei cittadini su situazioni di degrado e incuria, e fornisce materiale informativo ine-

rente al corretto conferimento e all'efficace differenziazione dei rifiuti.

“PuliAmo Este è il primo atto forte di un percorso più ampio e strutturato che mira ad avere una Città sempre più pulita e sostenibile dal punto di vista ambientale – dichiara il sindaco Matteo Pajola – Con l'aiuto dei cittadini sensibili al tema e con tolleranza zero per coloro che invece violano il rispetto delle regole e del vivere civile, sono certo che la Città sarà ancora più accogliente per cittadini e turisti”.

“Il progetto PuliAmo Este è un segnale forte di attenzione alla nostra Città da parte sia dell'amministrazione comunale sia di S.E.S.A. – commenta la presidente Silvia Ruzzon – Con questa iniziativa la Società dimostra una volta di più di avere un occhio di riguardo per Este”.



REINSERIMENTO SOCIALE DI DONNE VITTIMA DI VIOLENZA: **S.E.S.A.** AL FIANCO DEL COMUNE



Vicesindaco Simonetta Spigolon

Il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Comune ha voluto ricordare le 80 vittime di femminicidio dei primi dieci mesi del 2022 con una installazione. In piazza Maggiore sono state disposte 80 piante ornate con un nastro rosso, donate da S.E.S.A. L'installazione è stata occasione di riflessione sulla gravità di questo fenomeno, figlio di una cultura che pervade ancora la società.

Da anni il Comune atestino sostiene le donne vittime di violenza, offrendo loro accoglienza e protezione per uscire dall'ambiente in cui avviene la vessazione. Dal 2012 è operativo in città il Centro antiviolenza DonneDeste, attivato in collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna. Il servizio è gratuito ed è rivolto alle donne di Este e dei comuni dell'ex Ulss 17; offre ascolto e accoglienza a tutte le donne che vivono situazioni di difficoltà e sentono il bisogno di costruire un percorso di crescita e di autonomia. L'amministrazione comunale ha anche messo a disposizione delle vittime di violenza alcune case rifugio, luoghi protetti e segreti, dove le donne, con i figli minori, possono cominciare un percorso di reinserimento sociale. "È importante sostenere le donne che si trovano a vivere queste difficili situazioni e supportarle per raggiungere quell'autonomia e quell'indipendenza economica che sono

la porta per una vita libera – dichiara la vicesindaco Simonetta Spigolon - Il lavoro è fondamentale e spesso chi subisce violenza ne è privo o lo perde, ritrovandosi in grandi difficoltà economiche. Per questo l'amministrazione comunale, grazie al contributo di S.E.S.A., alla collaborazione del Centro Veneto Progetti Donna, alla cooperativa sociale Montericco, darà avvio a un progetto finalizzato a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro delle donne vittime di violenza, accolte dallo sportello DonneDeste. Daremo loro l'opportunità di lavorare con contratto a tempo determinato all'interno delle serre di S.E.S.A. gestite dalla cooperativa".

Il Comune ha in programma altre iniziative per contrastare il fenomeno della violenza di genere e sensibilizzare la comunità su questo fenomeno. "Grazie alla collaborazione del Centro Veneto Progetti Donna, durante l'anno scolastico alcune classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado saranno coinvolte in un percorso per educare al rispetto, alla parità, al dialogo – prosegue Spigolon - Nei primi mesi del 2023 anche le forze dell'ordine e le assistenti sociali del nostro territorio verranno coinvolte in incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne. La prevenzione della violenza richiede un costante lavoro di rete".

TERZO STRALCIO TELERISCALDAMENTO IL CALORE DI S.E.S.A. PER SCALDARE MUNICIPIO E SCUOLA CARDUCCI

S.E.S.A. è intenzionata a dar corso al terzo stralcio del teleriscaldamento, potenziando così la rete che dal proprio impianto di via Comuna porta energia termica a varie zone di Este e di Ospedaletto Euganeo, servendo numerose utenze pubbliche e alcune private. Il proposito della Società è di estendere l'attuale rete del teleriscaldamento sino a raggiungere il Municipio e la scuola secondaria di primo grado "Giosuè Carducci", spingendosi, se possibile, sino alla parrocchia delle Grazie. Questo intervento è stato inserito nel piano industriale pluriennale di S.E.S.A. Spa e la sua realizzazione è prevista per il 2024. Il 2023 sarà, quindi, dedicato alla progettazione del terzo stralcio dell'opera. Saranno studiate tutte le soluzioni percorribili per prolungare la rete, che attualmente si interrompe in viale Fiume, così da

farla arrivare in via San Martino, da dove poi si collegherebbe alla scuola Carducci e al Municipio atestino.



TELERISCALDAMENTO: SERVITE OLTRE CENTO UTENZE PUBBLICHE E PRIVATE

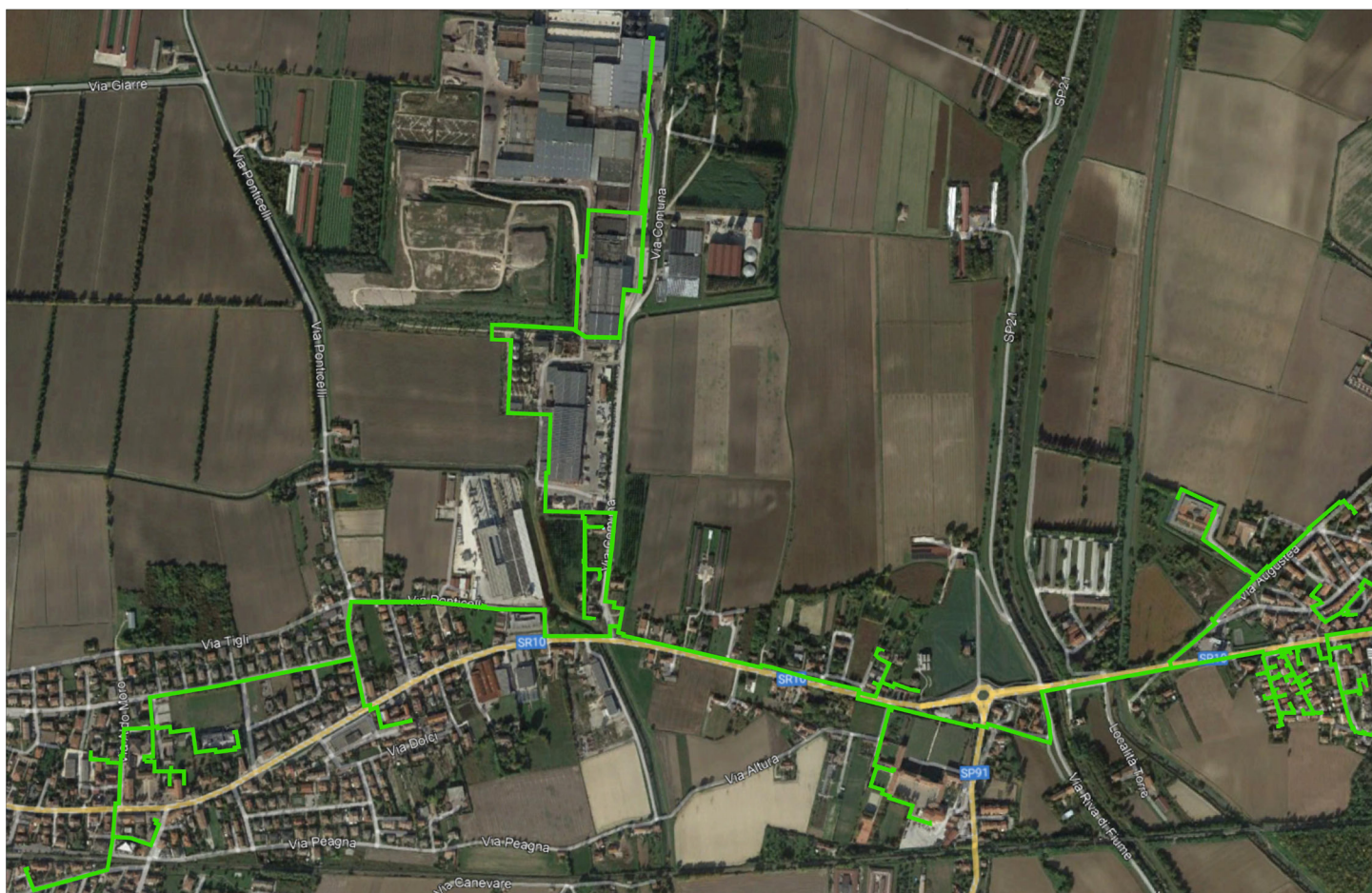
Il primo stralcio della rete di teleriscaldamento è stato realizzato da S.E.S.A. tra il 2007 e il 2008, avvalendosi di un finanziamento della Comunità Europea, attraverso il Docup Obiettivo 2 - Misura 2.2. "Investimenti di carattere energetico". Esso ha uno sviluppo di circa 6,5 km (4 km ricadenti nel Comune di Este, 2,5 km in quello di Ospedaletto Euganeo) ed è in grado di erogare una potenza termica di oltre 6 MWt.

Il secondo stralcio, collaudato nel 2015, è stato finanziato da S.E.S.A. con fondi propri e dalla Regione Veneto nell'ambito del Programma Operativo Regionale - POR 2007-2013 - Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici". Questa seconda linea ha uno sviluppo di 13 km ed è

in grado di soddisfare una potenza termica di oltre 20 MWt.

Attualmente nel Comune di Este sono allacciate alla rete del teleriscaldamento 80 utenze private, che utilizzano 2.695 kWh, e 34 utenze commerciali e pubbliche che impiegano 16.350 kWh. Una resistenza elettrica trasforma in calore il 99% dell'elettricità che la attraversa: 1 kWh elettrico produce 1 kWh termico. Mediamente per ogni Kwh consumato si emettono circa 500 g di CO₂ (anidride carbonica) equivalente. 20.000 Kwh erogati dal teleriscaldamento evitano l'immissione in atmosfera di circa 10t di CO₂ ogni anno.

Le utenze pubbliche estensi servite dal teleriscaldamento sono: il chiostro Santa Maria delle Consolazioni dell'Ulss 6; le scuola primaria Santa Maria del Pilastro, la scuola dell'infanzia Pilastro, la scuola primaria Unità d'Italia; il centro per l'impiego di Este; la Direzione interregionale vigili



del fuoco; il Consorzio di bonifica “Adige Euganeo”; il collegio “Manfredini”; la casa di riposo “Fondazione Irea Morini Pedrina”; il patronato “SS. Redentore”.

COME FUNZIONA IL TELERISCALDAMENTO

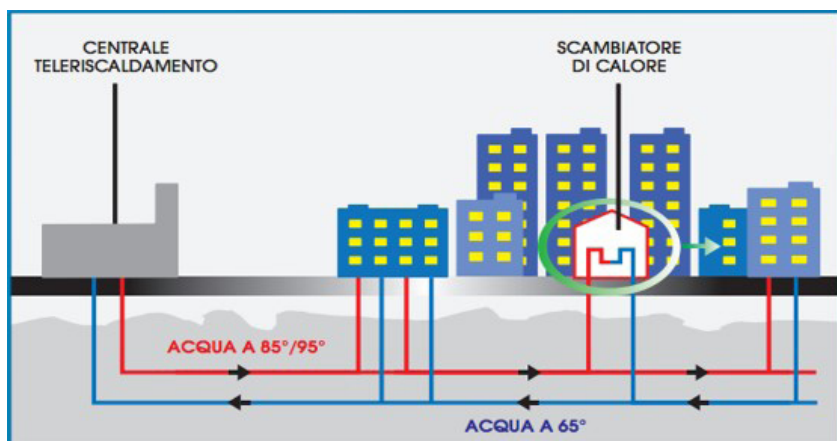
S.E.S.A. sfrutta l'energia termica prodotta dal circuito di raffreddamento dei gruppi

di cogenerazione per alimentare la rete di teleriscaldamento. I gruppi di cogenerazione cedono calore, tramite gli scambiatori di calore, all'acqua che viene riscaldata a una temperatura di 85°C. L'acqua calda viene trasportata da una rete di tubazioni a circuito chiuso fino a raggiungere gli edifici allacciati al teleriscaldamento. Una volta giunta a destinazione, l'acqua cede il calore

all'impianto dell'edificio che può sfruttarlo per riscaldare gli ambienti e l'acqua domestica. Ogni utenza possiede una sottostazione di scambio termico che permette di sostituire le vecchie caldaie, a tutto vantaggio dell'ambiente. Infine, l'acqua, che ha ceduto il suo calore, torna verso la centrale a una temperatura di 65°C. Qui sarà nuovamente riscaldata e redistribuita.

Il circuito contiene 6.000 m³ di acqua. Le doppie tubazioni in acciaio sono isolate con schiuma di poliuretano e guaina esterna di polietilene. Ogni tubazione è provvista di sistema di allarme per eventuali perdite/infiltrazioni acqua.

Il teleriscaldamento è una soluzione alternativa, rispettosa dell'ambiente, sicura ed economica per la produzione di acqua igienico sanitaria e per il riscaldamento degli edifici. polietilene. Ogni tubazione è provvista di sistema di allarme per eventuali perdite/infiltrazioni acqua.



Planimetria della rete di teleriscaldamento

È NATA S.E.S.A. ACADEMY

Lo scorso 14 ottobre il cinema teatro Farinelli di Este ha ospitato il convegno “Risorsa Suolo”, promosso dal team di Educazione Ambientale di S.E.S.A. in collaborazione con Gestione Ambiente Scarl. L'incontro, rivolto agli studenti di quinta superiore degli istituti di Este e del territorio, mirava a sensibilizzare i giovani su alcune tematiche legate all'ambiente. In particolare il convegno, che ha segnato l'avvio del progetto “S.E.S.A. Academy”, ha voluto porre l'accento sulla salute del suolo e sulla sua fertilità. Nell'occasione sono stati presentati alcuni dei percorsi di ricerca sviluppati da S.E.S.A. in collaborazione con l'Università di Padova.

Nel corso del convegno sono stati affrontati due temi: “Compost, microrganismi e suolo” e “Utilizzo in orticoltura di ammendante compostato”; argomenti di attualità e grande rilevanza nell'ambito della tutela del suolo e dell'ambiente. Ospiti-relatori del congresso i gruppi di ricerca che collaborano con S.E.S.A.,

guidati dai docenti Barbara Baldan, professoressa dell'Università di Padova – Dipartimento di Biologia, e Paolo Sambo, professore dell'ateneo patavino – Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (Dafnae).

Prima di addentrarsi nei temi in programma, i relatori hanno presentato agli studenti i loro rispettivi indirizzi di studio, fornendo ai ragazzi informazioni utili per orientarsi nella scelta della facoltà universitaria dopo la maturità.

“Il convegno ha coinvolto in maniera stimolante gli studenti, fornendo soprattutto conoscenze e strumenti adeguati a comprendere e affrontare le tematiche ambientali – dichiarano i responsabili del progetto di Educazione Ambientale, Alice Furlan e Werner Zanardi – Questa iniziativa, coerente sul piano scientifico, è stata efficace per l'offerta didattica e utile anche per l'orientamento universitario.





Momenti
del convegno
del 14 ottobre

Siamo soddisfatti della partecipazione avuta in termini numerici con tutti i posti disponibili occupati e dell'esito di questo convegno, che ha segnato l'avvio di S.E.S.A. Academy. Siamo molto contenti anche dei feedback datici dai professori degli studenti di quinta superiore, che ci hanno comunicato che i loro allievi sono stati entusiasti di questa esperienza e che desiderano conoscere di più S.E.S.A. Hanno chiesto di poter effettuare la visita agli impianti aziendali, visita che organizzeremo con la bella stagione”.

L'eco della buona riuscita di questo primo appuntamento di S.E.S.A. Academy si è presto diffuso, tanto che dagli istituti superiori della provincia hanno iniziato ad arrivare richieste di nuovi appuntamenti formativi legati all'ambiente. “S.E.S.A. Academy è partita col piede giusto – confermano Furlan e Zanardi – si è sparsa la voce e molti docenti ci hanno contattato chiedendoci di promuovere altri incontri su altre tematiche. Noi ci siamo messi già al lavoro, tanto che per il 2-3 febbraio abbiamo in programma un convegno sulla risorsa acqua, rivolto alle scuole superiori del territorio”.

S.E.S.A. ACADEMY CONTENITORE DI IDEE

Il convegno del 14 ottobre ha ufficializzato la nascita di S.E.S.A. Academy, strumento di condivisione e di promozione di conoscenze sull'ambiente, fortemente voluto dalla presidenza della Società, nell'ottica di avvicinare l'azienda al territorio. Ma cos'è S.E.S.A. Academy? Non è un luogo fisico, non è un edificio, bensì un contenitore di idee, di opportunità, di occasioni, di eventi e di iniziative di carattere ambientale e scientifico.

L'attività di S.E.S.A. Academy, gestita e pianificata dal team del progetto di Educazione ambientale, è principalmente rivolta agli studenti. L'idea di base è di condividere con gli allievi degli istituti di istruzione superiore i percorsi di ricerca che S.E.S.A. ha avviato con l'Università di Padova, estendendo questo coinvolgimento ad altre tematiche inerenti all'ambiente, da approfondire in convegni e workshop. Ma c'è di più, perché l'attività di S.E.S.A. Academy vuole abbracciare anche le altre fasce della popolazione, rendendosi promotrice di occasioni e momenti di confronto, di riflessione e di conoscenza su temi ambientali e scientifici.

EDUCAZIONE AMBIENTALE: OFFERTA FORMATIVA AMPIA E ARTICOLATA

“Musica ed ecologia”, “Esperimenti in classe”, “Info-restamenti”, “Economia circolare” sono solo alcune delle attività che compongono la variegata offerta formativa e laboratoriale per le scuole, proposta dal progetto di Educazione Ambientale di S.E.S.A e Gestione Ambiente. Il programma è articolato in iniziative diversificate per fasce d’età che, coinvolgendo gli studenti, contribuiscono a infondere in loro la consapevolezza di svolgere un ruolo fondamentale nella cura e nella valorizzazione dell’ambiente.

Con il nuovo anno scolastico hanno preso avvio tutte le attività proposte da S.E.S.A. Spa insieme a Gestione ambiente Scarl nell’ambito del progetto di Educazione Ambientale, dedicato alle scuole del territorio.

Sono tante le novità inserite nell’offerta formativa per l’anno scolastico 2022/2023, trasmessa lo scorso settembre a tutti i comuni della bassa padovana. Il gruppo di esperti alla regia delle proposte formative è alla continua ricerca di spunti, idee e anche di nuove figure professionali da coinvolgere. Infatti, le risorse umane dedicate al progetto sono costituite da un gruppo di educatori eterogeneo per competenze, specialità e conoscenze; tutti elementi valoriali importanti che consentono alle attività svolte di distinguersi sia per i contenuti che per gli obiettivi da raggiungere. Ecco alcune delle attività laboratoriali promosse.

MUSICA ED ECOLOGIA

Tra le nuove attività proposte quest’anno dal progetto di Educazione Ambientale, ce n’è una in particolare di cui abbiamo potuto apprezzare il rilevante riscontro in occasione di un evento pubblico. Nell’ambito di una giornata ecologica, svoltasi nei mesi scorsi in collabo-

razione con il Comune di Este, ai Giardini del Castello è stato presentato il laboratorio di “Musica ed ecologia”. L’iniziativa ha per tema il suono e gli oggetti che lo producono, il tutto declinato ovviamente in chiave ecologica. Più di un centinaio di ragazzi, provenienti dalle scuole primarie di Este, ha assistito a un vero e proprio concerto singolare. Per l’occasione sono stati utilizzati degli strumenti molto originali e unici nel loro genere. I più caratteristici? Il Tubilofono, ottenuto da una serie di vecchi gambi in alluminio che originariamente facevano parte di ombrelloni da spiaggia, e il Tubidoo, fatto con una serpentina di plastica usata in edilizia che, abilmente modificata, imita il Didgeridoo suonato dagli aborigeni australiani. Sono veramente tanti gli strumenti ottenuti grazie alla magica combinazione di tecnica musicale e fantasia artistica. Per la realizzazione di alcuni di essi è servita molta attenzione e lavoro in sicurezza, com’è stato per il Bombolofono, strumento ottenuto da una vecchia bombola per il gas, completamente vuota, per la quale è stato addirittura chiesto il parere di esperti dell’antincendio. Il laboratorio di musica si può riproporre in classe grazie alla pazienza e abilità di Dante,

eclettico musicista nonché artigiano esperto in upcycling che gestisce il laboratorio.

ESPERIMENTI IN CLASSE

Tra le varie proposte laboratoriali del progetto di Educazione Ambientale figura anche “Esperimenti in classe”. Durante questa attività i ragazzi possono armeggiare con pipette e beute, cartine tornasole e coloranti, lievito e fermentazioni; il tutto si svolge rigorosamente



e direttamente sui banchi di scuola. Si tratta di una serie di esperienze che hanno l'obiettivo di introdurre i concetti delle trasformazioni biologiche prodotte nell'impianto di S.E.S.A. che servono a produrre il biogas o che si prestano alla depurazione dell'acqua. Dopo le attività in classe, i ragazzi vengono accompagnati a visitare l'impianto di recupero dei rifiuti di S.E.S.A. e le bio-serre.

Questo laboratorio è organizzato e svolto da Andrea, laureato in biotecnologie vegetali e agroalimentari, con una lunga esperienza di docenza e di attività di ricerca universitaria.

INFO-RESTA-MENTI

L'arte abbinata all'ambito ecologico occupa nell'offerta formativa un ruolo importante. Tantissime sono le creazioni che si possono fare a partire dai materiali e dagli oggetti re-



cuperati e combinati grazie alla fantasia e alla tecnica, come dimostra il nuovo laboratorio “Info-resta-menti”. Per l’occasione la classe viene trasformata in officina ecosostenibile, dove viene creato un bosco impiegando legno di recupero a tanti altri materiali come la stoffa e la carta. Il bosco diventa scenografia e paesaggio che si popola di abitanti fantastici, dove si creano situazioni metereologiche o condizioni ambientali particolari. A questo laboratorio si dedica Laura, artista creativa di Monselice che da anni si cimenta nel lavoro fatto a mano e nel valorizzare l’artigianalità dei più piccoli.

ECONOMIA CIRCOLARE

Infine, per ritornare con i piedi per terra, non possiamo dimenticare che è necessario mantenere sempre alto il grado di attenzione che gli studenti devono avere nei confronti dei “rifiuti” e, in particolare, verso quelli che vengono prodotti da loro stessi in classe. Il laboratorio di “Economia Circolare” propone un calendario di interventi propedeutici che hanno lo scopo di illustrare il concetto di risorsa rinnovabile e del perché si fa la raccolta differenziata. Nel corso di questa attività vengono anche spiegati quali sono i risultati e i benefici del recupero dei rifiuti. Dopo la teoria serve la pratica, per cui spazio alle analisi merceologiche sui rifiuti contenuti nei cestini in classe. Un vero e proprio controllo sulla qualità della raccolta dei rifiuti muniti di guanti, contenitori, bilancia e scheda su cui riportare i pesi e calcolare la purezza dei rifiuti. Si programmano, quindi, dei controlli periodici (almeno per un periodo di 2-3 mesi) con registrazione dei valori misurati e condivisione dei dati con le altre classi coinvolte. L’obiettivo è innescare una sana competizione nella gestione dei rifiuti tra le classi e ridurre fondamentalmente la frazione del secco residuo a favore delle altre frazioni.

Queste attività sono coordinate e sviluppate da Werner e Alice che sono costantemente impegnati nella gestione e conduzione generale del progetto di Educazione Ambientale.

Team Educazione Ambientale S.E.S.A.

PILLOLA DI CULTURA AMBIENTALE

La fine di un imballaggio in bioplastica è un nuovo inizio per l’ambiente. Per la raccolta differenziata degli scarti di cucina, riutilizza lo shopper della spesa o il sacchetto di frutta e verdura forniti dai supermercati. Sono entrambi imballaggi in bioplastica biodegradabile e compostabile. Biodegradabile e compostabile perché insieme agli scarti di cucina anche il sacchetto si trasforma grazie al compostaggio in un concime utile a mantenere fertile il suolo.

Diventa protagonista dell’economia circolare e contribuisci alla salvaguardia del nostro pianeta. Controlla che sul sacchetto sia presente almeno uno dei simboli rappresentati nella figura.

Ricordati che dentro il sacchetto biodegradabile e compostabile vanno solo gli scarti di cucina.



SERRE S.E.S.A. TRA LE PIANTE CRESCE LA SOCIALITÀ

Dal 2010 S.E.S.A. ha dato in gestione le serre adiacenti al suo polo impiantistico alla Cooperativa Montericco di Monselice, costola della Comunità San Francesco. Nella struttura serricola vengono prodotti fiori stagionali di qualità, tra questi: ciclamini, crisantemi, stelle di Natale, primule, bocche di leone, begonie. La serra è anche specializzata nella produzione del ficus benjamin. Una parte dei fiori e delle piante viene venduta all'ingrosso e al minuto, un'altra, invece, viene utilizzata direttamente da S.E.S.A. per le campagne pubblicitarie e per omaggi di rappresentanza.

La serra è illuminata e riscaldata dall'energia elettrica e termica che S.E.S.A. produce direttamente nei suoi impianti partendo dagli scarti domestici.

Attualmente nella struttura serricola vi lavorano sei persone. Nella serra svolgono attività di ergoterapia (uso terapeutico e riabilitativo del lavoro) i ragazzi ospiti della Comunità San Francesco. La Cooperativa Montericco, inoltre, mette la serra a disposizione del proget-



to di Educazione Ambientale di S.E.S.A., che viene utilizzata per ospitare i laboratori proposti alle scolaresche in visita all'impianto di recupero dei rifiuti. In queste occasioni i bambini hanno la possibilità di sperimentare la coltivazione idroponica e divertirsi provando a rinvasare, seminare e trapiantare fiori e piante.

Inoltre, utilizzando materiale di recupero, il personale della Cooperativa realizza dei manufatti specifici per gli orti didattici proposti nell'ambito del progetto di Educazione Ambientale, come compostiere, alberghi per insetti, bacheche.

COOPERATIVA MONTERICCO EMANAZIONE DELLA COMUNITÀ SAN FRANCESCO

La Cooperativa Montericco è stata istituita una quindicina di anni fa nell'ambito della Comunità San Francesco, a sua volta nata nel 1980 per accogliere e seguire le persone tossicodipendenti. Successivamente, la Comunità ha aperto le sue porte a tutti coloro che manifestavano una dipendenza (psicofarmaci, alcol, droghe, ludopatia) e alle mamme con bambini, affidatele dai servizi sociali.

L'idea di dare vita alla Cooperativa Montericco è scaturita in seno alla Comunità San Francesco per dare la possibilità ai ragazzi e alle mamme, che finivano il loro percorso nella struttura, di effettuare una sorta di stage lavorativo che poi potesse consentire loro di trovare un impiego. Inizialmente la Cooperativa si occupava solo di floricoltura. A questa attività, svolta nella struttura serricola che sorgeva a Monselice accanto alla sede della comunità, è stata poi affiancata anche la conduzione di alcuni servizi legati alla raccolta differenziata, alcuni avuti in appalto da S.E.S.A. Nel 2010 la stessa S.E.S.A. ha dato in gestione alla Cooperativa anche le sue serre. Accantonata strada facendo l'attività in ambito ecologico, anche a causa della rischiosa chiusura legata al fallimento di Padova Tre, la Cooperativa si è occupata esclusivamente di floricoltura, trasferendo tutta la sua produzione nelle serre di S.E.S.A., attività che prosegue tutt'oggi.

PADRE LUCIANO MASSAROTTO COLONNA DELLA COMUNITÀ SAN FRANCESCO

Co-fondatore della Comunità San Francesco, il francescano padre Luciano Massarotto da oltre quarant'anni si dedica a questa realtà e ai suoi ospiti.



Padre Luciano perché al momento della nascita della Cooperativa Montericco è stata scelta come sua attività principale la floricoltura?

La floricoltura è stata presa in considerazione soprattutto per le mamme, perché erano l'anello più debole del reinserimento, perché donne, perché madri di bambini piccoli. Per loro era pressoché impossibile trovare lavoro. Allora la Comunità con la Cooperativa ha fatto in modo che le mamme potessero avere uno stipendio nel loro percorso di reinserimento. La Comunità nel frattempo si è organizzata anche per tenere i bambini nel doposcuola e durante le vacanze.



Quante mamme hanno lavorato nella serra in questi anni?

Sono state tante, alcune sono rimaste chi per un anno, chi per due, chi oramai da dieci-quindici anni. Quest'anno abbiamo avuto tre mamme che hanno lavorato qui per alcuni mesi part-time e ce ne saranno altre che verranno.

Quali eventi hanno portato la Cooperativa Montericco a prendere in gestione le serre di S.E.S.A nel 2010?

All'epoca avevamo la floricoltura che effettuavamo nelle serre vicino al nostro centro a Monselice. La Cooperativa aveva in appalto da S.E.S.A. alcuni servizi legati alla raccolta differenziata. Per sette anni abbiamo lavorato nell'ecologia, collaborando con Padova Tre. Nel frattempo S.E.S.A. che conosceva la nostra realtà, dopo aver acquistato le sue serre, ce le ha messe a disposizione e noi felicissimi le abbiamo prese in gestione. Poi, a seguito del fallimento della stessa Padova Tre, abbiamo avuto delle gravi difficoltà. S.E.S.A. ci ha dato una mano a sopravvivere. Abbiamo tenuto solo il settore floricoltura nelle nostre serre. Poi, quando non siamo più stati in grado di far fronte alla gestione economica delle serre di Monselice per i costi divenuti proibitivi, ci siamo dovuti a malincuore ritirare da lì e continuare la nostra attività solo nelle serre di S.E.S.A., che ha sempre avuto un occhio interessato all'aspetto sociale. In questa struttura possiamo godere di una serie di agevolazioni,

che ci permettono di continuare questo servizio in favore delle mamme e dei ragazzi che la frequentano per la loro ergoterapia. L'azienda ci fornisce riscaldamento, elettricità e acqua che provengono dal suo sistema di trattamento dei rifiuti.

Lei ha parlato di ergoterapia, quanto è importante questa attività nel percorso di reinserimento di una persona con dipendenze?

È importantissima, perché una persona con dipendenza è abituata ad avere e a consumare tutto subito; con la ergoterapia impara i ritmi che ti insegna la natura. Alcuni giorni la settimana, a orari prefissati, sia le mamme che i ragazzi della Comunità vengono a fare questa esperienza.

Cosa rappresentano la serra e la floricoltura per le mamme e per i ragazzi della Comunità?

Per i ragazzi sono una boccata di normalità. Ritengo siano un ingrediente ancora importante per la loro terapia. Per le mamme e per le persone che lavorano qui è un impiego, in un sistema molto familiare.

Cosa significa per lei l'esperienza di Comunità che segue da oltre quarant'anni?

Ho iniziato che avevo 28-30 anni; i tossicodipendenti erano come dei fratelli, poi sono cresciuto e sono diventati dei nipoti, adesso sono arrivati anche i bambini, la cui presenza nella comunità ha una valenza positiva immensa, perché fa da pacificatore, da calmante. Grazie a loro sono diminuiti moltissimo i contrasti. La nostra è sempre stata una comunità mista: uomini e donne. Quando nel 1980 abbiamo iniziato questa esperienza l'abbiamo definita un convento di frati che sta con queste persone. Volevamo dare ai frati la possibilità di fare questa esperienza che ti arricchisce e ti fa crescere dal punto di vista umano, pastorale e spirituale. Io sono contento e felice di poter continuare questa esperienza. Mi ritengo un uomo e un frate fortunato per avere una così gran quantità di relazioni con le persone.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE AL CENTRO DELLA FESTA EUROPEA

A distanza di tre anni dall'ultima edizione, Este è tornata a ospitare la Festa Europea "Next Re-Generaction", il tradizionale meeting con ospiti le delegazioni delle città gemellate di Leek (Inghilterra), Pertuis (Francia), Bad Windsheim (Germania), Tapolca (Ungheria), Rijeka (Croazia) e delle città amiche: Betlemme (Palestina) e Fredericksburg (Stati Uniti d'America). Organizzata dal Comitato Gemellaggi e dal Comune di Este, in collaborazione con la Provincia di Padova e finanziata dal programma "Europa per i cittadini", la festa si è tenuta dal 29 settembre al 2 ottobre con tema centrale la sostenibilità e la green economy.

Il meeting si è articolato in incontri pubblici, conferenze, mostre, laboratori, spettacoli e momenti ludici aventi tutti come filo conduttore la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. "Abbiamo cercato di proporre un programma vario, perché da tradizione la Festa Europea dà spazio anche al momento ludico – afferma l'assessore ai gemellaggi, Andrea Quadarella – Noi questo spazio lo abbiamo ridimensionato, ma non tolto. Anche nei momenti ludici non si è mai perso di vista il tema della sostenibilità ambientale. Siamo soddisfatti della partecipazione alla Festa, ma soprattutto della qualità che abbiamo raggiunto – rimarca l'assessore – L'iniziativa, che si ripete da diversi anni, è sempre stata un grande successo. Un doveroso ringraziamento a chi ci ha preceduto e ha permesso di avere il finanziamento europeo che sostiene questa manifestazione. Quest'anno la Festa ha raggiunto un picco in termini di qualità che rende onore alla sua storia e che la proietta verso un nuovo livello".

S.E.S.A, tra i partner della manifestazione, ha dato il suo fattivo contributo alla buona riu-

scita della Festa Europea. La presidente della Società, Silvia Ruzzon, è stata tra i relatori della conferenza "Prossima Ri-Generazione", portando l'esperienza di economia circolare di S.E.S.A. "Il tema della sostenibilità, della transizione ecologica, dell'innovazione lo abbiamo sviluppato in maniera eccellente grazie ai partner e all'impostazione che il Comitato Gemellaggio, guidato dalla presidente Beatrice Picelli, ha dato alla Festa – prosegue l'assessore Quadarella – Siamo stati in grado di portare oratori di rilievo, tra cui la partnership di S.E.S.A., senza dubbio un'eccellenza locale che ha pochi eguali quando si tratta di economia circolare. Tantissimi parlano di economia circolare, pochi la concretizzano e quelli che, a livello europeo, la fanno in maniera perfetta come S.E.S.A. si contano sulle dita di una mano".

La Festa Europea ha avuto tra i suoi protagonisti i giovani, coinvolti in numerose attività. Circa un centinaio di allievi degli istituti superiori Ferrari e Atestino hanno garantito sostegno linguistico alle delegazioni delle città



gemellate, composte complessivamente da 105 persone, tra queste anche una ventina di coetanei degli studenti estensi. “Abbiamo vinto la grande sfida di creare un evento che non fosse uno spot – racconta Quadarella – i ragazzi sono entrati in relazione con gli studenti venuti a Este nella cornice rappresentata dal tema della sostenibilità, dell’economia circolare. Sono ragazzi delle superiori che hanno fatto un percorso assieme e che sono diventati amici e di questo sono molto contento. Abbiamo avuto dei momenti di grande valore come Puliamo il mondo con Legambiente e per i bambini della primaria con i laboratori mirati sull’aspetto ambientale con S.E.S.A. Per i ragazzini delle medie abbiamo, invece, promosso laboratori linguistici in inglese in tema ambientale con la partecipazione degli studenti inglesi. Ogni fascia d’età ha avuto il suo momento laboratoriale e di approfondimento – conclude l’as-

sessore – Gli spunti per l’edizione dell’anno prossimo sono tanti per coinvolgere ancora di più la comunità e il territorio. Il rapporto con le città gemellate è occasione di arricchimento reciproco”.

S.E.S.A. ESEMPIO DI ECONOMIA CIRCOLARE


Al convegno dal titolo “Prossima Ri-Generazione” ospitato il 1 ottobre al teatro Farinelli nell’ambito della Festa Europea, è intervenuta in veste di relatrice anche la presidente di S.E.S.A. Silvia Ruzzon. All’incontro, moderato da Giovanna Trevisan dell’università Ca’ Foscari di Venezia, la presidente Ruzzon ha parlato di economia circolare, portando l’esempio di S.E.S.A. che dagli scarti organici ricava compost (ammendante per usi agronomici o per florovivaismo), biogas utilizzato per produrre energia elettrica e termica, biometano per far funzionare i mezzi dell’azienda, senza dimenticare che la CO₂ prodotta nei vari processi non viene immessa nell’ambiente, ma trova impiego per scopi alimentari.

La presidente si è soffermata a descrivere la rete di teleriscaldamento che dall’impianto S.E.S.A. veicola l’energia termica, prodotta dal circuito di raffreddamento dei gruppi di cogenerazione, a utenze pubbliche e private di Este e Ospedaletto Euganeo.



Alcuni momenti della Festa Europea





BREAD E GLI ALTRI CUCCIOLI DI S.E.S.A.

Si chiama Bread, pane in inglese, perché appunto “buono come il pane”, il cagnolino che dal 2015 è la mascotte di S.E.S.A. Figlio di un volpino e di una meticcina appartenente a una padroncina cinese, Bread era un cucciolo di pochi mesi quando, portato dalla sua proprietaria Maria Ramazzotto, responsabile amministrativo di S.E.S.A., è entrato per la prima volta nella sede della Società. Da quel momento l'azienda, che all'epoca stava per festeggiare il ventennale, è diventata la sua seconda casa. Si perché in S.E.S.A. Bread si trova benissimo, coccolato e ricoperto di mille attenzioni da dipendenti e visitatori. Da parte sua, lui si fa ben volere da tutti. Educatore, rispettoso, giocherellone, affettuoso, Bread ha una vera e propria predilezione per i bambini. Ogniqualvolta arriva una scolaresca in visita agli impianti di S.E.S.A., il cagnolino si sente in dovere di fare gli onori di casa e così accompagna la giovane comitiva per la gioia dei bimbi, con cui qualche volta ha rischiato pure di andarsene via in pulmino.

Bread non è il primo cane accolto in S.E.S.A. Prima di lui ci sono stati due pastori tedeschi, provenienti dal canile di Este che era stato appena chiuso. Uno di loro, Belle era diventata l'ombra dell'ingegner Angelo Mandato, che seguiva ovunque all'interno degli impianti di via Comuna.

Bread è il beniamino di S.E.S.A., va d'accordo con tutti gli umani, un po' meno con le gatte adottate dalle dipendenti. Abbandonate quand'erano cucciolle, le gatte sono state





accolte e amorevolmente curate. Le feline si sono ambientate talmente bene da aver colonizzato il giardino della sede dell'azienda. Adesso sono loro che, sornione, danno il loro silenzioso benvenuto a tutti coloro che percorrono il viale d'entrata di S.E.S.A. Tra gli animali presenti nella sede della società non vanno dimenticati i pesciolini colorati, che

nuotano nel grande acquario al primo piano. In questi anni sono stati davvero tanti i cuccioli di cani e di gatti abbandonati all'interno o nei pressi degli impianti di S.E.S.A. Tutti questi animali sono stati salvati e accuditi dalle dipendenti dell'azienda, che li hanno poi adottati portandoli a casa o hanno trovato loro una famiglia.

COSA SERVE PER TRASFORMARE LE BIOPLASTICHE IN COMPOST?

TU.



Biorepack fa parte del sistema Conai

CONAI

biorepack

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

La fine di un imballaggio in **bioplastica** è un nuovo inizio per l'ambiente.

Per la raccolta differenziata degli scarti di cucina, **riutilizza lo shopper della spesa o il sacchetto per frutta e verdura** forniti dai supermercati. Sono entrambi imballaggi in bioplastica biodegradabile e compostabile.

Biodegradabile e Compostabile perché insieme agli **scarti di cucina** anche il sacchetto si trasforma grazie al compostaggio in un concime utile a mantenere fertile il suolo.

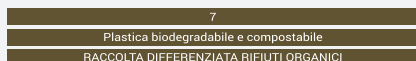
Diventa anche tu protagonista dell'**economia circolare** e contribuisce alla salvaguardia del nostro pianeta.

Controlla che sul sacchetto siano presenti i **simboli** qui sotto.

E ricordati che dentro il sacchetto biodegradabile e compostabile vanno solo gli scarti di cucina.

Tutto ciò è possibile grazie a **Biorepack**, il consorzio del sistema **CONAI** che, per primo in Europa, garantisce la raccolta e il riciclo degli **imballaggi biodegradabili e compostabili certificati**.

CONTROLLA L'ETICHETTATURA DEGLI IMBALLAGGI:



www.sesaeste.it

S.E.S.A. S.p.A.
SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI